

SIAMO ESSERI UMANI, SIAMO DEI

Emanuela Widmar
Attigliano - febbraio 2019



A volte ho captato un pensiero lontano...

A volte mi ha colto un'allegria immensa...

A volte mi ha invaso una comprensione totale...

A volte mi ha estasiato una comunione perfetta con tutto...

(Il Messaggio di Silo)

In questo momento storico dove da più parti arrivano segnali così contrastanti e violenti che vanno contro ogni tipo di evoluzione, ricordiamoci che la nostra vita non è separata dall'esistenza degli altri, di tutti gli altri. Siamo Esseri Umani, siamo Sacri, siamo Dei. Tutti, nessuno escluso.

Siamo

Siamo esseri incrinati,
esseri gioiosi,
esseri spaccati,
esseri imprigionati,
esseri macchiati,
esseri liberi,
esseri coscienti,
siamo porte socchiuse per il Profondo,
siamo sentieri verso Spazi inesplorati,
siamo osservati da entità ineffabili,
siamo attesi da città di cristallo,
siamo Esseri Umani, siamo Dei.

Un posto perfetto

Mondo ti voglio offrire un abbraccio,
un abbraccio che sia forte, lieve,
grande e caldo,
mondo non ti allontanare,
mondo fai un po' di spazio a chi è solo,
a chi si sente solo,
a chi è ferito,
a chi ha perso molto,
a chi non ha nulla,
a chi ha troppo,
mondo che ti espandi per chi ha uno sguardo ampio,
che ti trasformi in un punto nello spazio per uno sguardo lontano,
ma diventi angusto per gli sguardi meschini,
mondo un posto perfetto per nessuno escluso,
mondo ti voglio offrire un abbraccio.

*La sfera è un'immagine che mi è stata molte volte vicina,
un'immagine amica, compagna costante che con la sua presenza
vigile e luminosa mi ha guidato e che alla fine, sono certa, mi
porterà su sentieri sicuri.*

La sfera

Arrivò dal Profondo
nel suo cuore ignaro,
guidata da un senso inarrestabile,
la sfera.

La rinvenne
e la depose con premura
ai piedi dei suoi genitori.
Crebbe,
riprese la sfera
e la regalò ai suoi compagni
ma, fra un abbraccio
e una lacrima,
le venne restituita.

Sulle mani dei suoi amici.

con leggerezza,

venne poggiata,

loro non la curarono,

con amarezza, la riprese.

Aspettò e

quando per Antea

giunse Eracle

arrivò l'ora,

ne' prima

ne' dopo.

Stringendo

la luminosità della sfera

in silenzio,

nel buio,

nel freddo del senza ritorno,

intraprese

il duro cammino.

L'attendevano gole inesplorate,

graffianti sentieri,
abissi impenetrabili,
indicazioni ingannevoli
e mete artificiali.

Sfuggendo a misteriosi angeli verdi,
folli cercando di confonderla,
la tentarono con chimere di porpora.

Tenace raggiunse
la Città di Cristallo.

Quando arrivò
con tenerezza,
poggiò la sfera
sotto il grande arco trasparente,
e viva per sempre,
ringraziò
di non averla mai infranta.

Il camino

Il fuoco si muove,
qualcuno dorme lontano.

La fiamma si spegne,
respira lentamente.

Non c'è ragione d'essere svegli,
il fuoco batte il buio a fatica.

C'è una scintilla che cade,
l'anima si risveglia,

il pensiero si aggrappa
ad un filo,

diventa una Sfera
che illumina in giro.

Sono immagini fugaci di respiri emotivi che arrivano in quei momenti in cui si sta soli, immersi in un paesaggio naturale senza che si percepisca la presenza di altri esseri umani. La poesia rende visibili questi attimi che viaggiano dalla confusione alla pace interna, dalla melanconia alla consapevolezza di vivere sereni con se stessi e con il paesaggio in cui si è immersi. Sono momenti preziosi.

Mediterraneo

Nuvole bianche,

vento,

sul braccio una goccia di sudore.

Profumo di rosmarino,

acqua di mare,

sole e grandi silenzi.

Nella sabbia una conchiglia,

grida lontane,

nella sabbia un sospiro.

Il mio.

Sulla spiaggia

Il sole si è posato
sulle mie palpebre,
è scivolato sulla guancia,
poi si è appoggiato sulla spalla,
mi ha riscaldato i pensieri,
il respiro,
il cuore e
mi ha accompagnato
finché il mare non mi ha accolto.

Non ci sono

Cicale al canto,

papaveri rossi,

improvvisi brezze dai monti,

il calore della terra,

freschi schizzi di fonte,

assenza di suoni,

non ci sono.

Scirocco

Bianche tende

si muovono

e il vento caldo

di mare e di limoni sale.

Il corpo è legato sulla sedia

da una nostalgia antica,

il pensiero scivola

fra le persiane socchiuse,

vola in alto sulle onde

ma non riesce a ricordare

come mai è così indolente e perché.

Non si comprende da dove alcuni pensieri arrivino. Sono doni che si presentano all'improvviso, forse perché si è in ricerca di qualcosa, forse perché si sta attraversando un momento di grande difficoltà o di allegra apertura al mondo. Spesso non riusciamo ad afferrarli, ma qualche volta queste nostre immagini fugaci volano alte, ci riportano messaggi da spazi lontani e ci aspettano da qualche parte.

Fuggenti

Quei pensieri che appaiono
sul finestrino del treno in corsa

e, improvvisamente,

si perdono nel paesaggio,

quei pensieri folletti

che ballano nella mente,

poi con un salto spariscono.

Quei pensieri che ti guardano

dal rosso dei semafori e che, con il verde,

fuggono via veloci,

quei pensieri che stanno in fila
dietro le tue spalle,
ma quando ti giri non ci sono già più.

Quei pensieri che sorgono
mentre leggi un libro,
ma quando giri la pagina
si nascondono tra le altre parole.

Sono i pensieri fuggenti quelli che si avverano,
volano via da qualche parte,
qualcuno li scolpisce nella roccia
e lì ti aspettano,
finalmente pazienti.

Le azioni nel mondo, perché abbiano il sapore dell'evoluzione, dovrebbero avere la caratteristica di essere coerenti con quello che l'essere umano pensa e sente. Ognuno le può portare avanti nella forma che crede, ma per essere valide non possono mai concludersi in modo egocentrico, prescindendo dall'esistenza di altri e diversi punti di vista, di altre culture, di altri riferimenti o di altri valori. Devono essere nonviolente e colorate di senso. Senso che ha la possibilità di riscattare tutti i momenti della nostra esistenza.

Il senso

Per non divenire

preda della libertà arrogante,

ma anche

per non morire

in una prigione.

Perché ogni momento doloroso

concorra alla bellezza della tua vita.

Perché tu non abbia più paura

a lasciarti andare.

Perché la tua esistenza

abbia il senso che cerchi.

Perché questo senso

tu lo possa ritrovare

in tutte le cose che fai.